

“La cultura di genere attraversa i servizi socio-sanitari”

► **Introduzione all'evento formativo - Maria Angela Bertoni**

Saluti dal Comune di Udine – Bilancio di Genere

09:15

Approcci diversi alla politica e cultura dei generi

SERGIA ADAMO, Università Trieste

10:00

Disparità di genere e Ruoli sociali nella salute mentale con riferimento ai rapporti dell'OMS

KIRSTEN DUESBERG del project group

10:45

Proposte lessicali di adeguamento ad un linguaggio giuridico moderno e rispettoso del genere

FABIANA FUSCO, Università Udine

11:30

Identità di genere femminile e lavoro di cura

LUCIA LORENZI, psicologa e psicoterapeuta

12:30

Uno sguardo politico - Donne in nero di Udine e la Commissione Pari Opportunità del Comune di Udine

MARIA ANGELA BERTONI, psichiatra presso il DSM di Udine

PROGRAMMA POMERIGGIO

14:00

Dal lavoro specifico rivolto alle donne fino al “gendermainstreaming” nei servizi per la salute mentale.

L'esperienza del centro donna “Frauentherapiezentrum” di Monaco (Bavaria)

POLINA GUDRUN HILSENBECK con traduzione tedesco - italiano

16:00

Lo sviluppo e l'organizzazione dei servizi socio-sanitari orientati alla differenza dei generi e all'interculturalità. Diversi piani di riflessione.

Lavoro a piccoli gruppi e restituzione in seduta plenaria

17:30

Conclusioni

MARIA ANGELA BERTONI, POLINA GUDRUN HILSENBECK

Interventi recitativi e diapositive a cura di Giuliana Musso ed Emanuela Tullio

Fin dagli anni '70 e in maniera più pregnante dagli anni 90, è diffusa la consapevolezza che la salute e i diritti delle donne, il tema delle differenze, delle pari o impari opportunità costituiscono questioni centrali per la promozione di una cultura aperta e democratica dei servizi sociosanitari. Tenerne conto può contribuire allo sviluppo di conoscenze, di pratiche più efficaci e rispettose dei bisogni delle persone che chiedono un aiuto o un intervento.

La dimensione di genere non è ancora pienamente utilizzata come strumento sistematico per programmare le risorse e gli interventi di promozione della salute in generale e della salute mentale in particolare, ancora persistono stereotipi di genere nella medicina, nella ricerca e nell'organizzazione dei servizi. La differenza di genere oggi si prefigura sempre meno come una stabile linea di confine, ma come un campo di tensione, segnato sia da cambiamenti e contraddizioni sia da aperture e nuove contrattazioni.

I servizi come possono recepire, elaborare e rilanciare oggi le questioni “di genere”?

Per costruire una strategia volta alla promozione della salute rispettosa del genere, occorre attivare le competenze e le professionalità delle operatrici e degli operatori e, soprattutto, occorre costruire socialità, mutamenti nel tessuto sociale, nelle relazioni, promuovere prassi di solidarietà e di reciprocità, libertà e responsabilità tra le donne e gli uomini.

Alla luce di queste premesse, sono state individuate come prioritarie le seguenti tematiche:

- La conoscenza dei modelli e delle concezioni "di genere" che spesso all'insaputa di tutto determinano il nostro modo di agire, di usare la lingua, l'impostazione dei servizi e delle loro "risposte";

- La promozione dell'integrazione dei diversi ambiti: sociale, sanitario e culturale per affrontare i disagi che esprimono le donne e gli uomini;

- L'attenzione alla qualità dei rapporti fra le donne – donne che utilizzano i servizi socio-sanitari e donne che lavorano nei servizi, donne interessate al progresso dei servizi di cura. -

Infine la conoscenza dell'esperienza di un servizio psicosociale, rivolto alle donne e capace di mettere in campo la strategia del Gendermainstreaming nella Regione Alta Bavaria in Germania, è la tematica che verrà affrontata durante il pomeriggio della giornata seminariale.

Il corso è aperto anche a personale senza obbligo di crediti formativi ECM, quali Assistenti sociali – anche degli ambiti territoriali dell'Azienda n. 4 – infermiere e infermieri psichiatrici, OSS e altro personale di supporto. E', inoltre, aperto alle operatrici e agli operatori sociali delle cooperative sociali che collaborano con il DSM.

Segreteria: Roberta Micheli Tel. 0432/806500 -6501

Responsabili Scientifici: MARIA ANGELA BERTONI – MARIO NOVELLO